

Prof. Dott. I. ROMANELLI

Capo del Servizio Sanitario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Lo sviluppo del programma di assistenza sanitaria agli assicurati sulla vita dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni



Estratto dalla "RASSEGNA DELLA PREVIDENZA SOCIALE,,

Anno XVIII, n. 11, novembre 1931 - ROMA, Piazza Cavour, 3



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

Prof. Dott. I. ROMANELLI

Capo del Servizio Sanitario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Lo sviluppo del programma di assistenza sanitaria agli assicurati sulla vita dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni



Estratto dalla "RASSEGNA DELLA PREVIDENZA SOCIALE",

Anno XVIII, n. 11, novembre 1931 - ROMA, Piazza Cavour, 3



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

Al Congresso internazionale di tecnica sanitaria e di igiene urbanistica, tenutosi in Milano dal 20 al 26 aprile u. s., fu annunciato, in una comunicazione dal titolo « L'assistenza sanitaria agli assicurati sulla vita e le provvidenze adottate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni », che nella primavera del 1930, l'Istituto aveva iniziato il suo programma assistenziale a favore dei propri assicurati.

I concetti fondamentali cui si ispira il programma dell'Istituto furono a quel Congresso così enunciati:

1°) richiamare l'attenzione degli assicurati sulla propria salute, allo scopo di spronarli ad un periodico collaudo di essa, perchè eventuali alterazioni morbose o deviazioni dalla norma possano essere tempestivamente sorprese e curate;

2°) diffondere, specialmente nella popolazione dei propri assicurati, la necessità di alcune ricerche di clinica e di laboratorio e la utilità che si può ricavare da esse per la medicina curativa e specialmente per la medicina preventiva;

3°) agevolare le cure di cui gli assicurati avessero bisogno.

Un programma organico di assistenza sanitaria agli assicurati sulla vita è completamente nuovo in Italia.

Esso ha ragione di affermarsi ed ampliarsi perchè trae origine da una applicazione pratica di un beninteso senso di egoaltruismo al quale si è ispirato l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

E' desiderio, infatti, di ogni uomo di vivere più a lungo che sia possibile, è interesse dell'Istituto che i contratti vengano a maturazione per scadenza nel maggior numero, anzichè per sinistro di premorte.

Di qui l'utilità, per gli assicurati e per l'Istituto, che la vita degli assicurati possa essere più lungamente prolungata.

Gli Stati Uniti di America iniziarono il primo movimento assistenziale a favore degli assicurati sulla vita con la concessione di visite mediche gratuite presso il « Life Extension Institute » a coloro che avevano ottenuto un contratto per determinate somme.

Il concetto americano fu importato in Europa dapprima dalla Compagnia « Vita » di Zurigo nel 1925, e quindi diffuso in Germania ed in Austria.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che è il massimo Ente di assicurazione sulla vita in Italia, anzi in Europa, si è messo all'avanguardia de-

gli Enti di assicurazione con il suo programma di assistenza sanitaria agli assicurati, programma che, iniziatosi nella primavera del 1930, ha realizzato in breve tempo numerose ed apprezzate facilitazioni, e promette ancora un più ampio sviluppo.

L'Istituto concede ogni due anni a tutti gli assicurati per somme superiori a L. 20.000, un buono gratuito di visita medica.

Per convenzione stipulata tra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici, l'assicurato in possesso del Buono può rivolgersi a qualsiasi medico iscritto al detto Sindacato per un collaudo della propria salute.

Perciò è data facoltà all'assicurato di scegliere liberamente il medico di suo gradimento e nel quale egli ha piena fiducia.

Perchè l'assicurato non possa neanche lontanamente avere sospetti o diffidenza, l'Istituto ha rinunciato al diritto dell'esonero dal segreto professionale ed obbliga il medico visitatore al segreto anche verso l'Istituto stesso: questo obbligo è sancito chiaramente sul Buono per la visita medica periodica.

Il medico, per ottenere l'onorario della visita eseguita, non deve redigere alcuna relazione; egli deve solo restituire all'Istituto il Buono firmato in calce alla dichiarazione con la quale egli afferma di aver visitato l'assicurato e di aver dato i consigli del caso.

E' interessante anche la dichiarazione del medico, la quale contiene la indicazione di tutti gli esami che si devono fare per raggiungere lo scopo prefisso: di collaudare cioè lo stato di salute dell'assicurato.

Essa infatti suona in tal modo: « Ho esaminato in data
« l'assicurato Sig. (cognome, nome, paternità)
« nato a con speciale riguardo
« allo stato dei polmoni, del cuore e dei riflessi. Ho misurata la pressione
« arteriosa e ho praticato l'esame delle urine per la ricerca della albumina
« e dello zucchero. Ho dato all'assicurato i consigli del caso ».

In tal modo, si diffonde la utilità dell'esame periodico delle urine e della misurazione della pressione arteriosa, che ha oggi tanta importanza per la medicina curativa e specialmente per la medicina preventiva.

La diffusione del Buono di visita medica gratuito serve a stimolare l'assicurato ad un periodico collaudo della propria salute, anche se egli si sente perfettamente sano, allo scopo di sorprendere eventuali affezioni iniziali o semplici disposizioni morbose.

E' superfluo ricordare come è molto facile prevenire le malattie anzichè curarle, perciò il Buono di visita medica gratuito che l'Istituto concede ai propri assicurati risponde perfettamente ai fini della medicina preventiva.

La stessa finalità l'Istituto persegue concedendo ogni due anni agli assicurati per somme non inferiori a L. 50.000, presso i propri laboratori in

Roma, Via Sallustiana, a) un esame completo chimico e microscopico delle urine; b) un esame del sangue per la ricerca della glicemia; c) un esame del sangue per la ricerca della azotemia.

Le ricerche di laboratorio, ed in ispecial modo quelle così delicate per la ricerca della glicemia e l'azotemia, che sono il portato delle più moderne vedute cliniche, hanno notevole importanza non solo per la diagnosi e la cura, ma anche per la medicina preventiva.

L'Istituto si è preoccupato anche di facilitare le cure di cui gli assicurati possano avere bisogno.

In questo campo, le facilitazioni accordate riguardano le cure mediche, le chirurgiche, le ortopediche, le oculistiche, le applicazioni di terapia fisica, le cure termali e le ricerche cliniche di laboratorio.

L'assicurato che si sottoponga ad operazioni di alta chirurgia può ottenere dall'Istituto prestiti senza interesse.

L'Ospedale « Benito Mussolini » della Cassa Nazionale Assicurazioni Infortuni, in Bologna; la « Villa Rosa », la « Villa Verde », la « Policlinica », anche esse della città delle due Torri, la « Villa Porpora » di Milano, il « Centro di Accertamento diagnostico per il cancro » in Napoli, concedono facilitazioni agli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Condizioni di favore vengono accordate agli assicurati dell'Istituto nei Sanatori della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali e cioè Abetina di Sondalo (Sondrio), Bioglio (Biella), Vialba (Milano), Galliera Veneta (Padova), nell'Istituto « Benito Mussolini » di Roma ecc.

Per gli assicurati che abbiano bisogno di riposo in convalescenziari, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha ottenuto condizioni speciali presso i Convalescenziari della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali di Orio Canavese (Torino), Asso (Milano), « Regina Margherita » di Firenze, Loreto (Ancona), S. Pietro in Caltagirone (Catania).

La istituzione dei convalescenziari è nuova in Italia ed è vanto della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali l'averli istituiti.

L'Istituto ha provveduto anche per gli assicurati che abbiano bisogno di frequentare le stazioni termali. Essi infatti ottengono condizioni di favore presso lo Stabilimento delle Acque Albule di Tivoli, i RR. Stabilimenti Termali di Acqui, le Terme di Agnano di Napoli, lo Stabilimento Termale di Chianciano, specializzato per la cura delle malattie del fegato, le RR. Terme di Levico-Vetriolo, le RR. Terme di Recoaro, le RR. Terme di Salsomaggiore, le RR. Terme di S. Cesarea (Lecce), le Terme di S. Pellegrino e presso gli stabilimenti termali della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali in Battaglia-Terme, Sirmione del Garda, Salsomaggiore, S. Giuliano-Bagni.

Inoltre l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, apprezzando la importanza delle cure dentarie per la profilassi delle malattie, ha ottenuto dal Sindacato Nazionale Medico Fascista che i medici odontoiatri concedano

una notevole riduzione di tariffa agli assicurati, e per coloro che, possedendo polizze popolari, si rechino presso l'ambulatorio della R. Clinica di Roma, facilitazioni sui prezzi che ivi si praticano per i meno abbienti.

Non sono state trascurate le donne assicurate, per le quali l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha ottenuto condizioni speciali qualora si rechino presso i Consultori materni, istituiti dalla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, e che hanno sede in Bergamo, Bologna, Biella, Brescia, Como, Cremona, Fanegrò (Como), Firenze, Gavardo (Brescia), Lecce, Livorno, Milano, Novara, Palermo, Ponte Nuovo di Magenta (Milano), Terni, Torino, Varese, Villanova (Brescia), Palazzolo sull'Oglio.

Non vi è alcun Ente di assicurazione sulla vita che abbia fino ad oggi adottato a favore dei propri assicurati, provvidenze sanitarie così interessanti, utili e numerose.

Infatti, in un mio articolo « Gli utili di mortalità delle imprese di assicurazione sulla vita e le provvidenze sanitarie a favore degli assicurati » pubblicato nel *Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari* del luglio 1930, dopo aver esposto il risultato di un'indagine fatta presso le principali Compagnie di assicurazione di tutto il mondo, allo scopo di conoscere le provvidenze adottate per la tutela dei loro assicurati, io concludevo: « In complesso, le « provvidenze adottate finora nel mondo sono le seguenti:

« Moltissime Compagnie diffondono opuscoli di propaganda igienica « fra gli assicurati.

« Le Compagnie Scandinave si occupano prevalentemente della lotta « contro la tubercolosi ».

« Le Compagnie Americane, e le Compagnie Svizzere, Tedesche ed Austriache hanno istituito le visite mediche periodiche gratuite a favore degli « assicurati per una certa somma ».

E' giusto inoltre rilevare che anche per le visite mediche periodiche l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è ispirato ad un concetto di massima larghezza nella concessione.

Infatti, come ho dimostrato nell'articolo « La Concessione delle visite mediche periodiche agli assicurati », pubblicato sul *Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari* nell'ottobre 1930, n. 2, le Compagnie europee concedono un Buono di visita medica ogni tre anni, mentre la concessione dell'Istituto è biennale.

La Metropolitan Life di America concede ogni due anni un Buono solo se il capitale assicurato è pari a Lit. 57.000 e anche ogni anno per somme superiori, mentre l'Istituto lo concede ogni due anni per somme superiori a Lit. 20.000.

Risulta quindi che le provvidenze adottate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni costituiscono un complesso assai più vasto di quanto sia stato fatto fino ad oggi dagli Enti di assicurazione di ogni parte del mondo.

E poichè sono le classi medie che specialmente adiscono all'assicurazione sulla vita, si può concludere che il programma di assistenza sanitaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è rivolto specialmente a beneficio delle classi sociali medie.

E ciò è tanto più importante in quanto pochi si occupano della assistenza alle classi medie.

I ricchi hanno tali mezzi da non avere bisogno di aiuti — i poveri hanno molti diritti che derivano dalle leggi sociali — le classi medie sono le meno curate e ad esse può quindi riuscire di grande giovamento il programma di assistenza sanitaria adottato dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Confrontando il programma realizzato dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con le provvidenze sanitarie adottate dagli Enti di assicurazione di tutto il mondo, pur constatando che le realizzazioni dell'Ente statale italiano sono più numerose, più vaste e complesse, si potrebbe notare una deficienza.

Molte Compagnie diffondono opuscoli di propaganda igienica fra gli assicurati allo scopo di illuminarli sulle varie questioni di igiene e persuaderli ad uniformarvisi; ma anche a questo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha voluto provvedere in un modo veramente encomiabile.

Infatti, ha bandito recentemente un concorso a premi per due pubblicazioni di igiene, di cui una destinata agli assicurati in forma ordinaria, alla quale adiscono per lo più professionisti, industriali, impiegati, commercianti, da contenersi in non più di cento pagine a stampa, e l'altra per gli assicurati in forma popolare, da contenersi in non più di cinquanta pagine a stampa.

Gli opuscoli, di cui il tempo per la presentazione scade il 15 maggio 1932, devono essere originali ed inediti e devono illustrare *con molta chiarezza le norme di igiene atte a prolungare la vita umana nelle migliori condizioni di salute.*

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha messo a disposizione della Commissione giudicatrice la somma di L. 30.000, di cui venti mila per l'opuscolo destinato agli assicurati in forma ordinaria e dieci mila per quello destinato agli assicurati in forma popolare.

E' da augurarsi che la utilità altamente sociale del tema messo a concorso, la signorilità con la quale l'Istituto ha voluto dare maggiore significato all'argomento, trovi vasta eco fra i cultori della medicina preventiva.

Ad ogni modo, l'Istituto ha saputo dimostrare di conoscere appieno i doveri che gli derivano dal suo carattere di istituto statale ed ha dimostrato come si possa conciliare il compito di un istituto rigidamente industriale con il compito sociale di un Ente di Stato.

